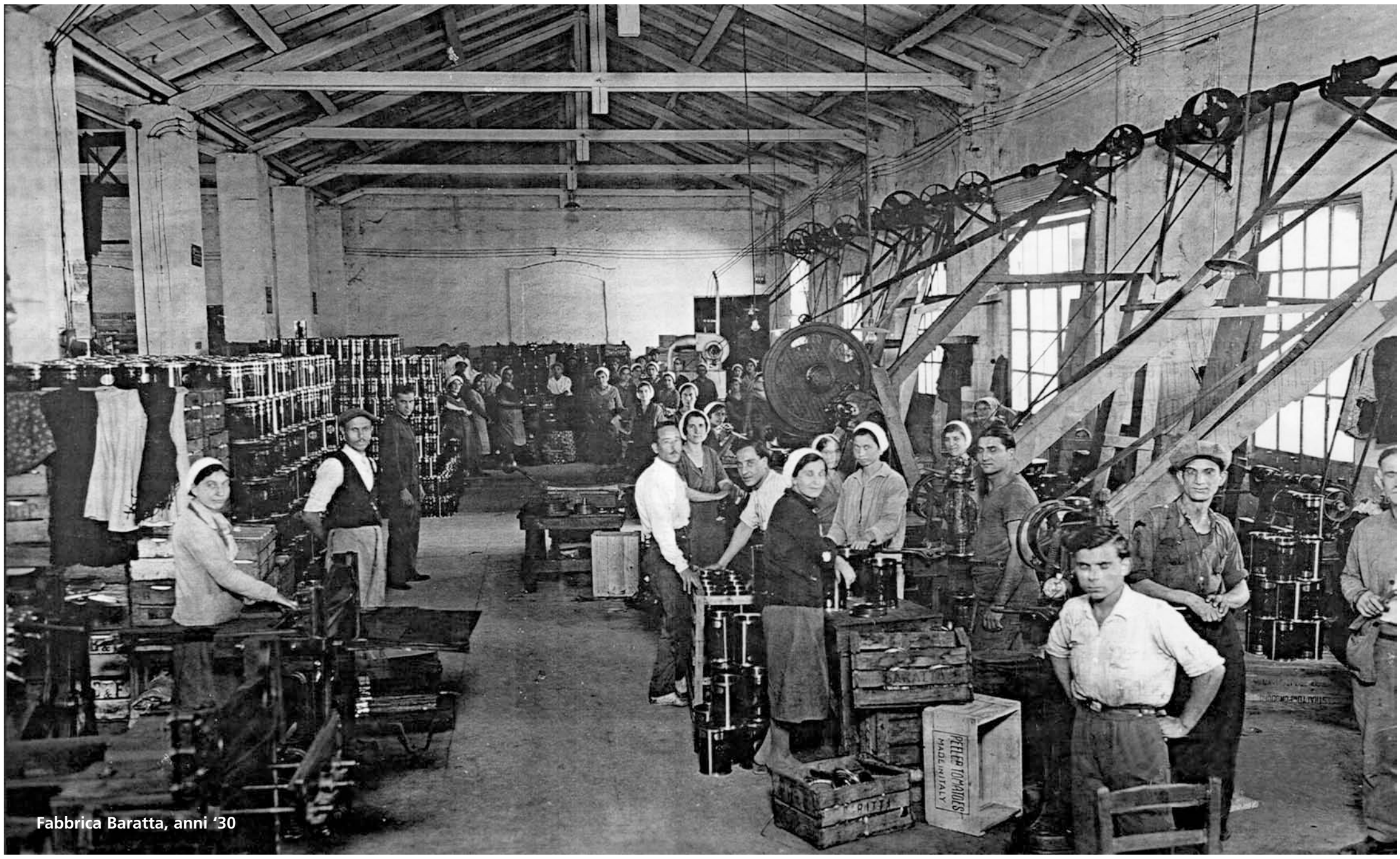
AXA
www.axabattipaglia.it

nerosubianco

Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo. Anno VII, n° 19, 4 novembre 2011

AXA
www.axabattipaglia.it

Ri-suona la sirena



Fabbrica Baratta, anni '30

Politica
- **tensione tra sindaco e PD**
- **il Comune chiede indietro i soldi agli ex consiglieri**
- **Legambiente: no alla discarica, sì al "porta a porta"**

Rubriche
cosa succede in città, time 151, università, psicologia, fumetti, musica, amarcord

Sport
- **la Solar Energy vince e convince**
- **il Sant'Antonio Abate ferma la Battipagliese**

In questo numero articoli di:
Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Lucia Persico, Lucio Iaccarino, Alessia Ingala, Francesco Bonito, Annalinda Palladino, Alfredo Napoli, Mariangela Vistocco, Valerio Bonito, Mimmo Polito, Giovanni Landi, Lorenzo Celli

RFDIGITAL
LA CASA DELL'ANTENNA
Tutto per l'installazione dell'antenna TV Terrestre e Satellitare
VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Brodolini, 2/A - Zona Ind.le 84091 - Battipaglia (SA)
Tel.: 0828 031623 Cell.: 335 7009485

Via Calli 104, 84022
Quadrivio di Campagna (SA)
Tel. 0828 48037
www.letteriello.it
info@letteriello.it
arredamenti Letteriello
LUBE STOSA BRUNO POMBINI Dall'Agnese OZZIO PINTDECOR

CASEIFICIO MA IL SRL
Mozzarella di Bufala Campana
La Favorita del casaro
Mozzarella di Bufala Campana
Via dell'Industria, 81
84092 - Bellizzi (Sa)
tel. 0828 54528

SFIDE*

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

SFIDE*

Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato ha dato?

Una trentina fra ex e attuali consiglieri comunali devono restituire al Comune quasi 500mila euro percepiti indebitamente dal 2002 al 2004. Proviamo a capire chi, come e perché

Dopo la vendita degli immobili comunali, l'aumento di tasse e tariffe, il recupero dei crediti non riscossi dal gestore dei parcheggi, questa dei debiti degli ex consiglieri è forse una nuova trovata per tentare il risanamento delle casse comunali? Pare che non sia una trovata, ma che effettivamente alcuni ex consiglieri comunali siano debitori del Comune per cifre importanti. Negli anni 2002, 2003 e 2004 i membri del consiglio comunale percepivano un'indennità, una sorta di stipendio mensile per il loro incarico, e non - come oggi - un gettone di presenza che viene calcolato e pagato per ogni commissione consiliare o consiglio comunale a cui partecipano (la possibilità delle due distinte modalità di pagamento era prevista dalle legge). Tale indennità ammontava a circa 560 euro mensili, mentre il gettone di presenza attuale è di circa 33 euro a seduta. L'indennità però doveva essere attribuita salvo conguaglio al termine di ogni anno. Cos'è il conguaglio? Praticamente qualora quanto corrisposto a titolo di indennità fosse risultato superiore a quanto dovuto alla luce delle presenze in consiglio comunale e nelle commissioni, questa indennità avrebbe

La vecchia aula consiliare

dovuto essere ridotta, cioè il Comune avrebbe dovuto procedere al recupero degli importi eccedenti. Per percepire l'intera indennità mensile, considerando il valore del gettone di 33 euro, ogni consigliere avrebbe dovuto partecipare mensilmente almeno a 17 sedute, fra consigli comunali e commissioni. Così non è stato, e pare che in quegli anni (soprattutto nei periodi estivi) ci siano stati mesi interi senza consigli e commissioni; ma gli uffici comunali non hanno effettuato alcun conguaglio di fine esercizio, e a 32 consiglieri sono state pagate per tre anni cifre superiori a quelle spettanti, che ora devono essere restitituite. Il caso è scoppiato nel 2007 durante l'amministrazione Barlotti quando, fatti i dovuti controlli, nei confronti dei 32 debitori furono emesse ingiunzioni di pagamento. Alcuni lo stanno facendo: **Salvatore Anzalone**, **Ugo Tozzi e Ivan Corrado** compensano quanto devono restituire sottraendolo alle loro attuali retribuzioni. **Giovanni Capodanno**, **Pietro Rocco**, **Ornella Petrone** e **Francesco Frezzato** stanno restituendo a rate il loro debito. Ci sono poi altre due categorie: un gruppo di debitori che ha presentato ricorso contro le ingiunzioni di pagamento (fra questi due consiglieri attualmente in carica: **Francesco Falcone** e **Giuseppe Sica**) e 13 che non hanno effettuato mai alcun versamento o hanno effettuato pagamenti parziali (fra questi ultimi il consigliere comunale **Domenico Zottoli**), nei confronti dei quali l'ufficio legale del Comune ha intrapreso le dovute azioni per il recupero coattivo del debito. Qui si stringe il nodo che gli uffici comunali stanno cercando di sbrogliare: i consiglieri in carica ancora debitori e che hanno presentato ricorso contro l'ingiunzione di pagamento (Falcone e Sica) o sono oggetto di procedura per recupero coattivo (Zottoli), hanno una lite pendente con il Comune? Cioè, ai sensi delle norme attuali, si trovano nelle condizioni di incompatibilità per lite pendente, e sono dunque sottoponibili al procedimento di decadenza dalla carica, se sollevata? Non sfugge ai lettori la delicatezza della questione che potrebbe portare a conseguenze politicamente rilevanti. Gli uffici comunali preposti a sbrogliare l'intricata matassa hanno tre nodi da sciogliere: da un lato accertare di chi sia stata la responsabilità del mancato conguaglio per gli anni incriminati che ha portato a tale situazione debitoria, dall'altro recuperare effettivamente queste somme (in totale quasi un miliardo delle vecchie lire), in ultimo verificare se ci sia l'incompatibilità dei tre consiglieri ancora in carica (Falcone, Sica e Zottoli). Per dare un'idea delle somme dovute al Comune dagli ex amministratori, non pubblichiamo l'elenco delle cifre dovute da ciascuno come fatto da altre testate, ma ci limitiamo a dire che si tratta di importi che vanno da un minimo di 3.000 ad un massimo di 18.500 euro a testa. Nessuno ha ancora restituito l'intera cifra. I più agguerriti hanno dichiarato di non aver alcuna intenzione di pagare, ritenendo responsabili della situazione esclusivamente i dirigenti che non effettuarono le verifiche dovute, a partire dal vecchio segretario comunale.

Francesco Bonito

Per le vostre lettere:
posta@nerosubianco.eu

Una Sirena a Palazzo di Città

Chi si era lamentato della scarsa attenzione alle pari opportunità e alla parità di genere da parte dell'amministrazione Santomauro, deve ora finalmente ricredersi: nessuna donna in Giunta comunale, ma... finalmente da qualche giorno una entità femminile ha assunto un ruolo fondamentale in Comune; poco importa sia solo per metà donna (l'altra metà è infatti una enorme coda di pesce), la sua è una presenza che si sente! Anzi, in molti giurano di averla vista, oltre che sentita, mentre canta a gola spiegata affacciata alla torre dell'orologio, tutti i giorni per 2 volte (...). L'avrete capito tutti: è lei, la Sirena, fortemente voluta dal sindaco fin dal suo insediamento, sogno accarezzato e irrealizzato per più di 2 anni (forse per la concreta difficoltà di pescarne una nei nostri mari). Ma ora, finalmente, il Comune di Battipaglia, primo in Italia, ha la sua Sirena, e il suo canto ricorda quotidianamente alla città che gli impiegati comunali sono così mal pagati da non potersi permettere un orologio da polso! Eh sì, solo questa può essere la ragione per cui in pieno 2011 un ente pubblico che è impegnato informatizzarsi e ammodernarsi, abbia speso del denaro per dotarsi di una Sirena che avvisi i suoi dipendenti che è ora di entrare o di uscire dalla fabbrica... scusate il lapsus... dagli uffici. (...) Probabilmente gli impiegati pubblici, come i vecchi operai della fabbrica Baratta di un tempo, non hanno l'orologio! E dunque per fortuna la buona e premurosa amministrazione ha addirittura fornito il canto della Sirena che avvisa gli impiegati che inizia il turno, finisce il turno, ricomincia il turno, termina il turno.

Un dipendente comunale
(lettera firmata)

La foto in prima pagina è stata gentilmente concessa dal
Dott. Armando Liguori

Nero su Bianco
Quindicinale di informazione, cultura, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Editoriale **Francesco Bonito**
Direttore Responsabile **Pino Bovi**
Editore **Sfide**, Battipaglia
Redazione via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344828
Impaginazione **Sfide**

Stampa **Litos**, Battipaglia
Foto **Sfide**; **SG Press**
Pubblicità **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato
Valerio Bonito, Lorenzo Celli, Marco Di Bello, Ernesto Giacomino, Lucio Iaccarino, Alessia Ingala, Giovanni A. Landi, Alfredo Napoli, Annalinda Palladino, Lucia Persico, Mimmo Polito, Elisa Sarluca, Mariangela Vistocco.

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - www.oliotorretta.com

L'ora del gong

Durante l'ultimo Consiglio comunale Santomauro finisce all'angolo dopo la dura presa di posizione da parte del PD. Ma il Sindaco continua a dichiararsi tranquillo

Inizia con la lettera di **Antonio Terribile** il Consiglio comunale del 31 ottobre, con la quale il neo Delegato alle Politiche Sociali accetta la nomina ricevuta e dichiara di allontanarsi dalla minoranza. Un nuovo colpo per l'opposizione e un boccone amarissimo per **Gerardo Motta**, capogruppo di FLI, che parte all'attacco: *«La delega a Terribile denota come non ci sia un Consigliere adatto all'incarico in maggioranza* – e, rivolgendosi a questa – *ma se io fossi in voi, leverei gli scudi»*. Tuttavia non finisce qui, perché resta da capire la posizione di Terribile in Consiglio ed è proprio lui a cercare di mettere chiarezza, *«non entro in maggioranza, ma mi allontano comunque dalla minoranza, in una posizione di equidistanza da ambo le parti»*.

Una seduta del Consiglio comunale

Una posizione questa che contribuisce a creare confusione, come sottolinea **Giuseppe Provenza**, capogruppo PDL, ma il primo vero colpo inferto a Santomauro giunge dalle file del Partito Democratico per voce di **Egidio Mirra** (nella foto): «Sono rammaricato, perché l'impostazione della maggioranza sulle politiche sociali non è quella dell'opposizione e, pertanto, la cosa non finisce qui».

Un colpo che Santomauro accusa come un pugile all'angolo. Sul sindaco si scaglia nuovamente Motta: *«Che vi piaccia o no, Santomauro ha scelto nella minoranza perché in maggioranza non c'è nessuno che sia capace»*. Ma il peggio deve ancora venire, perché è **Piero Lascaleia** il più duro di tutti: *«La scelte di responsabilità del PD si fermano con questa sera»*. Una minaccia che giunge direttamente alle orecchie del Sindaco che dall'alto della propria poltrona è chiamato a mettere pace. *«Non sono un politico* – apre così Santomauro – *e mi rendo conto che per i politici appaia scandalosa la nomina di Terribile, ma in questo momento occorrono risposte e Terribile ha le competenze giuste»*.

Egidio Mirra

Santomauro rigetta le accuse, dunque, ma da buon capitano non tarda ad assumersi le proprie responsabilità, *«faccio mea culpa, perché avrei dovuto comunicare la mia scelta alla maggioranza»*. Durissima la reazione di **Luca Lascaleia** presente in platea: *«Su una cosa sono d'accordo col Sindaco, non è un politico: ha agito senza condividere preventivamente la decisione con le forze di maggioranza come il PD, come lui stesso ha ammesso. Per il resto dopo questa sera avremo un incontro e decideremo come comportarci in futuro»*.

Un futuro all'opposizione per il *Partito Democratico*, dunque? *«Vedremo»* è la risposta di Egidio Mirra, mentre per Piero Lascaleia *«si vedrà, ma il passo di stasera era inevitabile»*. Mostra ottimismo, invece, Giovanni Santomauro, che nei corridoi rivela di essere tranquillo, *«la cosa si risolverà senza problemi e, prima della verifica di maggioranza, chiariremo»*.

Intanto il Consiglio approva tutte le variazioni di bilancio in programma per una cifra che si aggira intorno ai 200 mila euro, *«un successo per un Comune di queste dimensioni* – rivela l'avvocato Lullo – *soprattutto se si pensa che rispetto a qualche anno fa abbiamo ridotto di quasi un quinto queste spese»*.

Marco Di Bello

Spiato o indagato, il risultato non cambia

Si è tenuta sabato 22 ottobre la conferenza stampa del sindaco **Giovanni Santomauro** (nella foto), pochi giorni dopo la scoperta all'interno della stanza del primo cittadino di alcuni dispositivi per le intercettazioni. La dinamica: Due mesi prima segni di effrazione furono notati sulla porta dell'ufficio ai quali non fu dato particolare peso a causa dei lavori all'interno dell'edificio. Il sospetto è nato solo molto tempo dopo, su osservazione della Segretaria Comunale circa il fatto che molte informazioni si diffondessero all'esterno prima che chi di dovere le comunicasse, e che quindi potesse esservi un collegamento con quanto accaduto mesi prima. Questi fatti hanno portato la bonifica della stanza e il ritrovamento di queste microspie sabato 15 ottobre.

Tuttavia, Santomauro si è detto favorevole alle intercettazioni se disposte dalla Magistratura, ma di essere assolutamente contrario quando queste ledono la privacy dell'individuo.

Per questa ragione, martedì 18 è avvenuto l'incontro col procuratore Roberti dal quale, dice Santomauro, non è emerso nulla di rilevante, *«è stato un incontro cordiale dal quale ci siamo congedati con un arrivederci e buon lavoro»*. Proseguendo, f, il Sindaco sottolinea *«non bisogna meravigliarsi, il Comune è da sempre sotto la lente di ingrandimento della Procura essendoci numerosi ricorsi in atto, oltre che indagini per reati quali la corruzione, il falso e la truffa, ereditati dalle precedenti Amministrazioni»*. Duri attacchi sono stati rivolti da Santomauro anche nei confronti dell'opposizione, *«è difficile amministrare la Città con questo clima di sospetti e diffidenze, alimentato da avversari politici sempre più simili ad avvoltoi e parassiti e da cittadini frustrati e disperati che vogliono minare la mia credibilità»*.

Accuse rivolte a tutti coloro che mal sopportano i grandi cambiamenti apportati dall'attuale Amministrazione alla città, *«Il progetto è quello del cambiamento e ci siamo molto vicini e per questo Santomauro resisterà agli avversari, non saranno certo loro ad impensierirmi»*.

«In due anni e due mesi siamo riusciti a togliere le macerie di Amministrazioni passate – ricorda il Sindaco – *e l'unica cosa che mi fa soffrire è la convinzione di alcuni personaggi, che bivaccano davanti ai bar, di essere riusciti ad infangare la mia persona, ma si sbagliano, perché in questi mesi in cui sono stato intercettato non si sono consumati reati nel mio ufficio»* .

Concludendo, il Sindaco pone l'accento sull'approvazione in Consiglio dei fondi PIU Europa, una grande opportunità – secondo Santomauro – per tutto il territorio. *«Solo chi non ama la propria città e i propri figli è pronto a remare contro anche su questo»*.

L'enigma di chi abbia messo queste "cimici" rimane irrisolto. In ogni caso non c'è da star tranquilli poiché seppure non sia opera della Procura, l'accaduto dimostra che persone esterne hanno avuto libero accesso all'ufficio dimostrando l'inadeguatezza di mezzi di sicurezza che un luogo pubblico come la Casa Comunale non può permettersi.

Lucia Persico

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

a.s.d. Lasìsì
diretta da Filomena e Giovanna Domini
Scuola di GINNASTICA RITMICA
Tel. 333 3266100

Legambiente contro la discarica

Il sito individuato per la nuova discarica *(foto di Pietro Benesatto)*

"Aprire un'altra discarica a Battipaglia è cosa assurda, prima che sbagliata. La città vive già una difficilissima situazione ambientale, con una pesantissima presenza di agenti inquinanti. Tre discariche mai bonificate, tre siti di stoccaggio ormai abbandonati a se stessi, e due siti di trasferenza attivi, oltre che l'impianto Stir, decine di discariche abusive e numerose aree inquinate che aspettano da anni di essere bonificate. Peggiorare questa situazione con un ulteriore sito di stoccaggio è secondo noi un'idea criminale. A Serroni, come in altri luoghi del territorio". Questo è il sunto della posizione espressa con un volantinaggio, domenica mattina in piazza A.Moro, dal circolo Legambiente di Battipaglia. "Dall'incontro dei sindaci dell'ambito territoriale che dovrebbe utilizzare la discarica di Battipaglia – ci dice il presidente del circolo Valerio Calabrese – è venuto fuori un netto e corale "no" all'apertura della discarica. L'amministrazione Santomauro nell'assemblea spontanea con i cittadini, svoltasi dopo l'incontro ha promesso barricate, noi faremo la nostra parte Ma insieme chiediamo che vengano intraprese tutte le iniziative utili a ridurre il problema dei rifiuti nella nostra città, partendo dalla raccolta differenziata porta a porta anche nella zona centrale della città, alle bonifiche alle discariche presenti sul territorio. E poi chiediamo fortemente che vengano resi pubblici i dati relativi alle malattie tumorali in città.

Intanto il circolo **Legambiente "Vento in Faccia"** Battipaglia e Bellizzi ha rinnovato nel congresso cittadino svoltosi lo scorso 22 ottobre i propri organismi direttivi. Riconfermato alla guida del circolo il giornalista **Valerio Calabrese** (nella foto). Suo vice, l'attivissimo **Cosimo Panico**, e nel ruolo di direttore del circolo lo studente di farmacia **Alfredo Napoli**. Due i giovani responsabili scientifici: l'ingegnere ambientale Roberta Maffettone e l'ingegnere elettronico Dimitri Ciaglia. L'ufficio legale è nelle mani degli avvocati Camen Rosalia e Alessandro Loffredo, mentre i responsabili dl settore scuola e formazione sono l'archeologa Valentina Del Pizzo e il giornalista Mario Bove. Completano il direttivo dell'associazione Angelo Tudino, Enzo Bovi, Pasquale Quaranta, Davide De Leo, Emiliano Nivelli, Alessandra Agresti, Vera Di Feo, Armando Falcone.

Valerio Calabrese

Tra le prossime iniziative del circolo una forte campagna informativa tesa alla riduzione dei rifiuti, e al compostaggio domestico. Ma saranno molti i temi che la Legambiente di Battipaglia affronterà nel 2012, su tutti il consumo di suolo e il degrado della fascia costiera.

V. B.

Agricoltura in crisi: come risollevarla?

La piana del Sele rappresenta la zona più fertile della provincia salernitana e Battipaglia vi sorge proprio all'interno. Purtroppo non sempre a benevole premesse corrispondono benevoli conseguenze. Quello agricolo, infatti, risulta essere un settore fortemente debilitato e bisognoso di radicali riforme. Per cercare di porre l'accento su questa questione domenica 23 ottobre, nella Sala Conferenze di Palazzo di Città a Battipaglia, si è svolto il convegno *La crisi dell'agricoltura salernitana –Proposte per una soluzione possibile*. Durante l'incontro, organizzato dall'assessore alle politiche agricole **Vito Lucia** e il dottor **Angelo Adinolfi**, sono intervenute importanti personalità del settore tra cui il Consigliere Regionale Dario Barbirotti, l'onorevole Antonio Cuomo e dal senatore Alfonso Andria, in qualità di membri nei rispettivi rami delle commissioni agricoltura.

Le problematiche, ormai note a tutti, si riferiscono all'intensivo sfruttamento dei terreni da parte della grande distribuzione, alle difficoltà di vendita dei prodotti locali a causa della spietata concorrenza delle merci estere, all'incapacità di riorganizzare il settore sfruttando i fondi europei e la manodopera non giustamente remunerata. Si è discusso poi sulle soluzioni possibili quali ad esempio l'istituzione dei Consorzi, l'accorciare la filiera di produzione, l'intervento diretto della politica tramite legislazioni ad hoc. In periodo di crisi è importante cercare risorse alternative per risollevare l'economia locale anche se l'alternativa, come in questo caso, è rappresentata da un ritorno alle origini.

Lucia Persico

Amarcord
Le foto della nostra storia

Montecorvino, 20 ottobre 1969, G.S. Olimpia
Si riconoscono da sinistra: Piero Rocco, Luigi Giordano, Enzo Bevande, Pierangeo Pagliuca, Rosario Racioppi, Giuseppe Buonocore, Pio Giacomini, Antonio Lo Sasso, Enzo Giacomini.
Accosciati: Cosimo Giorgetti, Franco Lionetti, Antonio Di Muro, Sabatino D'angelo, Fioravante Maravuottolo, Franco Nocella, Fedele Marotta. *(Foto gentilmente concessa da Enzo Giacomini)*

Onda Caffè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci (centro comm.le l'Urbe)

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Onda Caffè and Lounge Bar
consegna a domicilio
Via Palatucci - Tel. 0828 304221

Time 151 - parte quarta

Per finire: piccoli momenti della Grande Storia Italiana

Il leghismo oggi ci appare come la forza politica più presente, consentiteci il cacofonico gioco di parole, come un movimento da sempre presente nel nostro sistema politico. E invece l'invenzione della Lega Nord è un fenomeno relativamente recente. La sua prima apparizione risale al 1979. Ma anche l'Italia è a sua volta una nazione giovane. Lo abbiamo ricordato nelle puntate precedenti, molto giovane se comparata con altre nazioni europee. Ne abbiamo parlato a proposito dell'Inghilterra, lo ricorderete certamente. Appena 150 dalla nascita. E se i nostri padri conservano ancora la memoria dei loro nonni, è plausibile che qualcuno di essi abbia avuto a che fare con il risorgimento e magari potremmo scoprirlo nella spedizione dei mille. Fenomeni recenti ma che vanno in direzioni diametralmente opposte.
O almeno così sembra.
Sul finire dei Settanta e agli inizi degli anni Ottanta del Novecento, prende forma una serie molto lunga di proto-formazioni regionaliste come la Lega Emiliano-Romagnola, l'Alleanza Toscana, l'Union Ligure, Piemont Autonomista, La Lega Lombarda, la Liga Veneta. È una micro storia regionalista ricca di scissioni e di tumulti interni a un'élite politica in formazione che si avvia a muovere i primi passi, destinata a un futuro di successi più roseo di qualsiasi previsione si potesse all'epoca azzardare. Si richiamano alle tradizioni agrarie e a mondi contadini spazzati via dall'Unità politica del Bel Paese. Rivendicano autonomia linguistica, recupero delle proprie origini dialettali e ripristino di queste nell'uso comune. Chiedono la valorizzazione degli usi e dei costumi popolari, come se l'Italia minacciasse le fondamenta comunitarie delle loro terre. Pretendono autonomia amministrativa, decentramento come devoluzione di poteri dal centro alla periferia. Mal sopportano le tasse che sentono come un'imposizione del dominatore straniero. La loro patria è lontana da Roma ed è contro Roma. Concorsi pubblici su scala regionale per garantire accessi etno-regionali negli impieghi pubblici ma soprattutto rientro degli stranieri e dei meridionali nelle loro terre di origine. Giudice e giudicato dello stesso ceppo ento-regionale, servizio militare obbligatorio da espletare nella propria regione.
I manifesti politici del proto leghismo parlano di nasiòn veneta fin dal 1979, sono scritti in dialetto e con il pennarello, "inporghe el Talian ai fio'i a vol dir tajarghe la so lengoà e le so raixe". Convocano congressi come quello della Liga tenutosi a Feltre (9 marzo 1980) all'insegna dell'autogoverno, dell'autodeterminazione e della nazione veneta. Denunciano che "la verità è che il massone Garibaldi non amava i veneti" (1982) e poco sotto "No ai sorvegliati speciali e alla criminalità mafiosa e politica nel Veneto". Un anno dopo si legge sugli stessi muri: "sono veneto e voto veneto". Ma già nel 1989 il messaggio politico dei cugini lombardi recita: "la gallina lombarda scodella uova d'oro per Roma e più giù! Tutte restan fritte in padella e da noi non tornano più!". Nel 1993 il manifesto della Lega Nord parla già in politichese, fin dal titolo, "Progetto istituzionale della Lega Nord" con sottotitolo "per una Repubblica Confederale"; e poi, a centro pagina, lo stivale segnato dai confini regionali e suddiviso in tre livelli di governo: le regioni, le federazioni e la confederazione italiana.
Viene in mente il personaggio principale del romanzo di Tullio Avoledo (Lo stato dell'unione, Sironi, 2005), Alberto Mendini, che deve organizzare una campagna di comunicazione volta a riscoprire le origini celtiche della sua regione. In principio le remore più grandi erano di ordine morale, poiché gli sembrava irresponsabile costruire una storia dal nulla, per il sol fatto che un assessore regionale fosse disposto a finanziare. Dal momento in cui ha deciso di accettare l'incarico, il suo problema non è più quello di moralizzare la committenza, quanto piuttosto quello di tracciare delle strade di persuasione.
Dopo tre citazioni cinematografiche delle puntate precedenti ci sia concesso richiamare un romanzo italiano che spiega in profondità e meglio di tanti saggi gli eccessi del nordismo italiano e della questione settentrionale. E proprio quando la piccola storia della Lega Nord va a sbattere sulla Grande Storia d'Italia succede l'incredibile: la Lega diventa partito nazionale a tutti gli effetti. Perde il volto antisistemico e rivoluzionario degli albori per affermarsi come vera forza di governo del Paese, distante anni luce dal proto-leghismo che l'ha generata. A rileggere la Storia d'Italia degli ultimi trent'anni, risulta evidente che è molto più simile la Lega Nord ai partiti politici della tradizione repubblicana di quanto lo siano tutti gli altri partiti. Quella che abbiamo dinanzi a noi è una Lega italianizzata al 100%, mentre le sue rivendicazioni nordiste sono entrate nella mentalità italiana ben oltre i confini padani. La Padania esiste, per fortuna non è una nazione ma una parola di senso comune, a cui ricorrono ormai tutti anche quelli come noi che non sono leghisti. L'Italia va avanti, oltre la vita

degli italiani e nonostante le tante nazioni che ribollono al suo interno.
Noi con la rubrica *Time 151* ci fermiamo qui, sperando di aver offerto ai battipagliesi qualche spunto di riflessione con la giusta dose d'irriverenza per la quale ci battiamo da tempo, con la volontà di analizzare il presente senza rinunciare al comune passato.

Lucio Iaccarino

Il ministro Romano sceglie Renato Santese

Presentazione del partito i Popolari di Italia Domani. Renato Santese nominato commissario provinciale del partito dal ministro per le politiche agricole Saverio Romano

Renato Santese

«Dopo l'ultima campagna elettorale avevo deciso di mettermi da parte, ma gli incontri con Cennamo (portavoce PID, *ndr), e il ministro Romano, mi hanno convinto a tornare in campo»*. Apre così **Renato Santese** la manifestazione di incoronazione a commissario provinciale del partito *i Popolari di Italia* Domani, nato recentemente dalla scissione con *l'Unione di Centro* di Pier Ferdinando Casini. Un partito che si dichiara erede della *Democrazia Cristiana* e, dunque, discendente diretto del *Partito Popolare Italiano* che fu, fra gli altri, di don Luigi Sturzo.
La serata appare perfetta, con la sala che ospita la manifestazione gremita di persone, così come da manuale le dichiarazioni di Renato Santese che, tra l'altro, dice: *«Voglio dare spazio ai giovani, per creare un gruppo che rispetti le persone e che sia al loro servizio»*. Un nobile scopo, che riprende appieno gli ideali che furono del Partito Popolare, ma che andrà verificato nei prossimi mesi. Ma di lì a poco, il clima di rispetto e serenità sarà rotto dal ministro alle politiche agricole, alimentari e forestali, **Saverio Romano** che, in parziale contraddizione con gli ideali espressi dal neo commissario, dirà: *«I media e un'opposizione sconsiderata hanno fatto apparire il nostro Paese come governato da una banda di corrotti e mafiosi* – e continuando – *non bisogna necessariamente credere a quanti parlano di crisi»*.
Ha suscitato qualche perplessità tra i presenti anche un'altra dichiarazione del ministro all'atto della designazione di Santese: *«Ha possibilità economiche e risponde alla richiesta d'aiuto di tante persone»*; come se la condizione necessaria e sufficiente per l'ingresso in politica fosse proprio la disponibilità economica. Concetto non proprio in linea con il pensiero di don Sturzo che, nel celebre *Appello ai liberi e forti*, atto fondante del *Partito Popolare Italiano*, scrisse: *«A tutti gli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria, senza pregiudizi né preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnano nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà»*. Liberi e forti, non possidenti.

Marco Di Bello

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

CASSA RURALE ED ARTIGIANA
BCC Battipaglia
www.bccbattipaglia.it

Tre uomini e una rampa

Quattro mesi dall'inaugurazione. Il giusto, per capire che la sopraelevata allo svincolo autostradale non avrebbe risolto tutti i problemi legati al traffico della zona. Né avrebbe fatto granché il nuovo raccordo per Belvedere alle spalle dell'ospedale, con l'unico merito evidente di smorzare il solo flusso di veicoli da e per quella direzione.
Restano i colli di bottiglia per uscire dall'autostrada, restano quelli per entrare in Battipaglia. Restano ancora le vecchie strade, dalla sorte poco chiara, ridotte a dossi di terriccio e piastre isolate d'asfalto, inanimate di fianco alle nuove rampe ma recintate d'arancione come le "crime scene" dei film americani. Ree inconfesse, e dunque condannate all'indifferenza.
Su tutto, poi, resta una rotatoria caotica e da rieducare, che si ingolfa al minimo accidente: che siano due gocce di pioggia in più, un microesodo da ponte lungo o le carovane verso il Pastena nei giovedì mercatali. Rotatoria che a sua volta circoscrive un'area compassionevolmente bardata di telo verde contro l'occhio dei curiosi, al cui interno sgomita immondizia di settore: detriti vecchi e nuovi, spezzi di tondino arrugginito, album di figurine del campionato '76–'77, dispersi dai bombardamenti del '43,
Rispetto alle portate previste dal menu, insomma, la cerimonia di battesimo è partita direttamente dall'arrosto. Straccetto in spalle e andatura ciondolante, l'oste ha messo in tavola la portata che per peso finanziario e impatto visivo appariva come la più urgente e consistente: mesdames et messieurs, tutti ai vostri posti, serviamo il cosciotto di cavalcavia ai ferri.
Il che magari sta anche bene, perché eravamo affamati. Ma, saltando gli aperitivi, ci siamo abbuffati fino a essere sazi per il dolce.
Il risultato è un diffuso retrogusto di provvisorio, anche in ciò che dovrebbe essere definitivo. Come di cenere e polvere buttata di corsa sotto il tappeto per non far sfigurare i mobili nuovi. Le nuove corsie d'ingresso e uscita dell'A3, ad esempio: striminzite, irregolari, esageratamente pendenti. Quella d'accesso in città sbuca a strapiombo nella rotatoria intasata, non c'è uno slargo d'immissione, qualche chilometro prima d'imboccarla i camionisti radioamatori devono scambiarsi istruzioni su come scendere senza fare stragi: "cambia prima le pasticche dei freni" dicono, "e poi urla un precauzionale 'banzai!' a finestrini spalancati". La segnaletica è minuta, invisibile ai novizi: in piena sopraelevata, la biforcazione tra uscita per il centro e prosecuzione per Paestum passa per due freccette gialle leggibili solo quando hai centrato in pieno il guard rail.
C'è un paradosso, in questo; tecnicamente giustificabile ma naturalmente illogico. Parte dalla nozione di "completamento", che si tira dietro, per parentela stretta, quella di "accessorietà". Un'opera secondaria non dovrebbe prendere più giorni di quella principale. Sarebbe come ritenere scientificamente possibile una gravidanza di poche ore, seguita da nove mesi di travaglio.
Quaranta soli giorni per alzare una strada mastodontica, col tabellone luminoso che faceva il countdown e gli operai apprensivi a scrutarlo con apprensione, come un debitore con la cambiale in agguato. Altri quattro mesi, da allora, per osservare un rallentamento dei lavori che a tratti rasenta lo stop. Settimane in cui siamo passati dai proclami dei guru al ritiro delle gru, fino ai grrr… a denti stretti degli automobilisti: ritrovatisi - ancora una volta - accodati, dopo le prove tecniche di illusione.

Ernesto Giacomino

Università

a cura di Marco Di Bello

• Ondata di polemiche investe l'Università di Salerno dopo l'assegnazione delle **borse di studio**. Secondo i dati pubblicati dall'ateneo sono 2816 gli studenti *meritevoli di borsa di studio*, ma solo il 31% di questi potrà beneficiare dell'erogazione, mentre il restante 69%, gli idonei non beneficiari, resteranno a mani vuote. «Il dato è allarmante – denuncia Asinu, giornale universitario – l'Università di Salerno è sotto la media nazionale per quanto riguarda le borse di studio».

• Il 28 e 29 ottobre si sono svolte le **Giornate della Scuola Medica Salernitana**, una manifestazione che ha visto lo svolgimento di diversi convegni con ospiti d'eccezione, fra cui **Luc Montagnier**, medico francese vincitore nel 2008 del premio Nobel per la medicina per aver individuato il virus dell'HIV. «Abbiate uno spirito innovativo e cercate di non essere frettolosi» è stato il consiglio dato dal luminare francese ai 132 neolaureandi in medicina in procinto di prestare il Giuramento di Ippocrate. Fra l'altro, Montagnier è stato insignito del *Premio Scuola Medica Salernita* alla carriera e del sigillo dell'Università di Salerno.

• Dal 3 al 6 novembre si svolgerà la seconda edizione del **Salerno Festival corale**. La manifestazione, a cui prenderanno parte ben sessantotto cori provenienti da tutta Italia, prevede una tappa anche al Teatro d'Ateneo il 4 novembre, dove i cori si esibiranno gratuitamente a partire dalle ore 16:00.

• E sempre in tema di cori, il **Coro Principe Sanseverino** è alla ricerca di nuovi coristi. Il 3 novembre, pertanto, si svolgeranno le audizioni presso l'aula F/5 della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturalistiche a partire dalle ore 18:00 del 3 novembre. Per maggiori informazioni è possibili visitare il sito www.coro.unisa.it.

• Sono aperte le iscrizioni al concorso pubblico per l'ammissione ai *Corsi di Dottorato di Ricerca*. Il concorso prevede una prova scritta ed una orale per valutare la preparazione degli aspiranti. I corsi, invece, avranno durata dal 1° gennaio 2012, sino al 31 dicembre 2014. Termine per le iscrizioni al concorso il 14 novembre. Maggiori informazioni sul sito dell'Università.

Grande successo per Verdinote

Si è conclusa domenica 30 ottobre la 29esima edizione di Verdinote. Tutto esaurito al palazzetto dello sport del rione Schiavo per il Festival internazionale della canzone per ragazzi
che ha visto l'esibizione di 18 concorrenti, tutti con grandi qualità artistiche. La Nota d'Oro (categoria bambini) è stata assegnata, ex aequo, a **Rosanna Altieri** di Benevento, con la canzone "Ti chiamerò Bubu", scritta da Ercolano Grazioli con la musica di Diego Polimeno, e a **Sidrita Bollati** di Tirana (Albania), con la canzone "Primavera a Tirana", scritta da Mimoza Bici con la musica di Alfred Kacinari, a cui è andato anche il Trofeo Città di Battipaglia per la migliore composizione musicale. Invece il Trofeo Città di Battipaglia per il migliore testo è stato assegnato a **Lorella Falcone**, autrice della canzone "Papapapà", cantata da Alessia Fiore. La Nota d'Oro categoria ragazzi) è stata vinta, con la canzone "Senza identità", da **Melissa Lo Stocco** di Lenola (LT), testo e musica di Melania Panza. La canzone è stata anche premiata con il premio della critica intitolato a Mariele Ventre, giunto alla quattordicesima edizione, assegnato da una giuria di trenta ragazzi. La Nota d'Oro (giovani) è stata assegnata a **Davide Trotti** di Toritto (BA), con la canzone "Attimi dentro me", testo di Alec Volturno, musica di Nino Torrace e Luca Gaeta. Gli autori hanno ricevuto anche il premio, rispettivamente, come migliore testo e miglior composizione musicale della categoria giovani. La Medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano come migliore qualità canora è andata a **Marian Dumitrita** di Galati (Romania). Infine il ***Premio Pasquale Polito***, istituito dall'Associazione Avvenire per ricordare la figura e l'opera del suo fondatore in favore dei bambini e della gioventù, è stata assegnato all'associazione ***Italians for Darfur***, e ritirato dalla presidente dott.ssa Antonella Napoli, per l'opera svolta a favore delle popolazioni della suddetta regione del Sudan.

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Cosa succede in città

a cura di Alessia Ingala

22 ottobre
Nuova emergenza lavoro sul nostro territorio: sono in agitazione i dipendenti della **Cooper Standard**, **ex Metzeler**, che da qualche giorno osservano un'ora di sciopero al cambio dei turni, quindi al mattino dalle 9 alle 10 e il pomeriggio tra le 16 e le 17. Sono ben 375 i posti di lavoro a rischio a causa dello spostamento della produzione dello sportello della Giulietta 940 dallo stabilimento di Battipaglia a quello di Torino. La proprietà si è presa del tempo per dare delle risposte ai lavoratori che, nel frattempo, sono pronti al presidio ad oltranza se ce ne fosse necessità
– Denunciato alla Procura, Polizia e Carabinieri un pericoloso lancio di sassi su pedoni e veicoli all'incrocio tra via Pascoli e via De Gasperi. 18 firmatari, tra residenti della zona e commercianti, hanno segnalato il grave pericolo costituito dal lancio di grosse pietre da parte di ignoti, che in alcune occasioni hanno sfiorato i passanti. Qualche anno fa, nella primavera del 2008, analogo episodio era stato segnalato su via Spineta.
– Chiudono stasera i seggi per il voto all'estero delle prime elezioni libere in Tunisia dopo la cacciata del Presidente-padrone Ben Alì. Quello di Battipaglia è l'unico seggio della provincia di Salerno per i circa 400 tunisini regolari residenti sul territorio provinciale. Al Centro sociale di via Guicciardini da giovedì 20 è stato possibile votare per eleggere la prima assemblea costituente di quel Paese.

23 ottobre
Il capogruppo dell'MPA consigliere **Adolfo Rocco** in un'interrogazione denuncia lo stato di abbandono di via Monterosa, i cui abitanti sono vessati notte e giorno dai rumori dell'autostrada (le barriere fonoassorbenti promesse non sono mai state messe in opera) e da micro discariche abusive lungo il corso del fiume Tusciano.
– È morto nella serata di domenica **don Roberto Nicolino**, storico parroco della Parrocchia S. Antonio di Padova nel quartiere Serroni. Era a casa di amici per un invito a cena, quando è deceduto per un infarto. Aveva 64 anni ed era dal 1977 punto di riferimento dell'intera comunità che ora lo piange. Alla guida della Parrocchia resta il vice parroco don Francesco Guarino, che lo affiancava già da molto tempo.

24 ottobre
Pronti a scendere in campo al fianco dei lavoratori della ex Metzeler anche gli operai delle due imprese Scambindustria di Buccino e Sud Gomma di Oliveto Citra, che patirebbero una sorta di effetto domino di perdita del lavoro essendo direttamente collegate all'indotto della Cooper Standard di Battipaglia, con un totale di ben 1500 famiglie tenute in bilico nella piana del Sele.
– All'incontro convocato per oggi pomeriggio dal sindaco di Battipaglia che doveva vedere la partecipazione di ben 25 sindaci dell'ambito Sele per fare il punto della situazione sulle discariche d'ambito che dovranno sorgere sul territorio, si sono presentati in 9, oltre la stessa Battipaglia: Pasquale Marino di Capaccio, Biagio Luongo di Campagna, Adriano ciancio di Olevano, Girolamo Auricchio di Roccadaspide, Domenico Di Giorgio di Montecorvino Pugliano, Mario Camillo Sorgente di Castiglione dei Genovesi, e gli assessori all'ambiente di Eboli Carmine Magliano, di Salerno Gerardo Calabrese, e di Montecorvino Rovella Rita De Stefano. Presenti comunque i rappresentanti dai comuni più grandi, che dopo un'ora e mezza di discussione a porte chiuse, hanno deciso di mettere a disposizione i propri tecnici per individuare un sito adatto alle discariche d'ambito. Tutti d'accordo su un punto: nessun comune il cui territorio ospiti già un qualsiasi impianto o sito per lo stoccaggio o il trattamento dei rifiuti dovrà essere preso in considerazione dal Commissario Vardè. E questo criterio esclude già Battipaglia, Montecorvino Pugliano, Campagna e Serre. E anche Salerno che dovrà ospitare il termovalorizzatore. Fra 15 giorni il prossimo incontro.

25 ottobre
Furto al bar Pierino del rione Taverna: nella notte, intorno alle 4.30, portati via circa 20.000 euro tra contanti, biglietti "gratta e vinci", computer e attrezzature. Ignoti hanno forzato la saracinesca, approfittando del giorno di chiusura del bar di proprietà di Massimo Inverso, e hanno prima di tutto svuotato la cassa dove si trovavano circa 5000 euro in contanti. Le forze dell'ordine stanno indagando, sperando anche nell'aiuto fornito dalle telecamere di sicurezza presenti all'esterno del bar. In 49 anni di attività, per il bar Pierino è il primo furto, e speriamo anche l'ultimo.
– Ancora problemi di sicurezza in città: presi a calci da un gruppo di giovani battipagliesi nella notte le auto parcheggiate in via Mazzini; ben 10 le auto danneggiate dal raid vandalico. La gang si è dileguata all'arrivo della volante della Polizia allertata da alcuni residenti. Ma i poliziotti sono riusciti ad arrestarne uno, Domenico Anzalone, 29 anni, battipagliese. Sono in corso le indagini per prendere gli altri vandali.

26 ottobre
Scoppia il caso rimborsi al Comune: 32 ex Consiglieri comunali devono ancora restituire alle casse dell'Ente circa 500 mila euro per indennità di funzione percepite in eccesso tra il 2003 e il 2005. Sono in corso le verifiche da parte degli uffici, mentre **Fernando Zara**, che deve restituire quasi 9.000 euro, dichiara che non verserà un euro, in quanto la responsabilità dell'errore è degli uffici comunali che non hanno fatto i dovuti conguagli alla fine di ogni anno. Altri stanno invece già restituendo il dovuto a rate, come l'attuale presidente del Consiglio Comunale Ugo Tozzi.
– Salva la chiesa del rione Aversana che non sarà più venduta: l'amministrazione ha fatto dietrofront e ha eliminato l'immobile dall'elenco dei beni da alienare per risanare le casse comunali. Sia la struttura principale, sia la canonica e l'appartamento dell'ex parroco don Franco Izzo appartengono ancora all'Agenzia del Demanio e dunque non possono essere venduti. I primi dubbi sull'alienabilità degli immobili dell'Aversana erano stati sollevati tra mille polemiche dai Consiglieri comunali **Francesco Frezzato** dell'Udc e Adolfo Rocco dell'Mpa. Molto attivo in questo senso anche il presidente del comitato di quartiere Aversana Francesco Marino: soddisfatti gli abitanti del quartiere. Molti altri i beni comunali che restano in vendita attraverso l'attività della Società Veicolo, appositamente costituita allo scopo: sono ad esempio ancora in attesa di acquirenti l'Americanino di via Giusti e un fabbricato di 16 alloggi sito fra la SS.18 e via Turco.

La rinnovata stazione di Battipaglia

27 ottobre
Inaugurato stasera il salotto della cultura ideato dall'assessore alle Politiche scolastiche e culturali **avv. Michele Toriello**: ogni giovedì, tra le 18 e le 20, nell'atrio della Casa Comunale verrà allestito un vero e proprio salotto dedicato ai giovani, alle associazioni cittadine, alle scuole e a chiunque voglia partecipare ad incontri artistico-culturali che possano soddisfare almeno in parte la domanda di cultura che si leva a gran voce dalla città. Notevole la partecipazione di pubblico già alla prima serata dedicata a Caravaggio.

28 ottobre
Inaugurata la nuova stazione ferroviaria: dopo 7 anni di lavori per un piano di restyling iniziato nel giugno del 2004, la stazione viene riconsegnata alla città. La fine dei lavori, inizialmente prevista per il 2009, era slittata per contenziosi e modifiche, tanto da interessare anche la nota trasmissione di canale 5 "Striscia". Non sono mancate le polemiche: infatti la nuova stazione presenta barriere architettoniche insormontabili per i disabili, mancando i necessari ascensori lungo gli accessi ai sottopassi. Una mancanza grave, se si considera che la stazione dovrebbe rappresentare un fiore all'occhiello per Battipaglia.

In ricordo di Don Roberto

Don Roberto Nicolino, Parroco della Parrocchia S. Antonio da Padova, ci ha lasciato. La morte improvvisa e prematura del suo sacerdote, ma soprattutto di un uomo che ha saputo trasmettere tanto ai suoi fedeli, ha colpito nel profondo la comunità tutta. Lo ricordiamo come un uomo di grande temperamento, di forte personalità, apparentemente dalla scorza dura ma sensibile all'ascolto di chi gli chiedeva aiuto. Ha saputo guidare in maniera ineccepibile il suo gregge come un buon pastore sa indirizzare le sue pecore. Ha salutato tutti noi con queste parole che ci accompagneranno per l'intera vita: *"Vi lascio sapendo che siete in grado di poter camminare da soli anche senza di me. Vi voglio bene. Arrivederci a presto in Paradiso"*. Nessuno potrà mai dimenticarlo e, memori dei suoi insegnamenti, da buoni cristiani continueremo il nostro viaggio terreno con la speranza di rincontrarlo un giorno in Paradiso e potergli dire: "Grazie". La commozione e il senso di smarrimento, di vuoto è stato e sarà grande ma i suoi ragazzi, i suoi gruppi hanno avuto la fortuna di apprendere da lui che il nostro è un viaggio e, anche se tortuoso, vale la pena di affrontarlo con la consapevolezza che non termina una vita, ma che il nostro è solo un passaggio per una gioia più certa e più grande. Arrivederci Don Roberto.

Mariangela Vistocco

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Ristorante
OASI
Via Ricasoli, 35 - Battipaglia

Il tradimento virtuale

Nell'ultimo decennio la diffusione degli effetti della rivoluzione informatica è stata enorme. Ha influito anche nei rapporti tra le persone. Infatti oggi un gran numero di relazioni nasce, si sviluppa e si consuma senza il corpo, senza la presenza fisica dell'altro e senza la compresenza degli attori in uno stesso luogo fisico, cioè gli scambi sono virtuali. Le emozioni che si scatenano sono però identiche alle emozioni che si scatenerebbero in una relazione reale. Questo rapporto viene privato di quel fondamentale processo psicologico che ci permette di far diventare l'altro una parte di noi. Come ad esempio avviene durante il primo anno di vita al bambino che, dopo il contatto fisico appagante con la madre, inizia a distaccasi da lei, ma porta sempre con sé l'immagine materna, che lo aiuta a superare l'angoscia e la paura e ad affrontare la vita. Questo identico processo, quindi si verifica ogni volta che si entra in relazione con l'altro, qualunque altro per noi significativo, ammesso che abbiamo avuto la possibilità di interiorizzare l'altro attraverso la sua presenza e il contatto fisico.
Invece, quando i rapporti vengono vissuti esclusivamente in una realtà virtuale ciò non accade; quando nascono ad esempio in una chat, dove l'unico modo per conoscersi è leggere un profilo che dovrebbe restituirci l'altro; quando continuano ad esistere attraverso scambi di mail o di sms, si perde la fisicità essenziale per un rapporto equilibrato.
La chat, gli sms, le email sono surrogati di ciò che ci serve per vivere in maniera sana e reale un rapporto. La tendenza a sostituire alla comunicazione reale il mezzo virtuale si può riscontrare non solo tra persone che non si sono mai neanche viste o sentite a telefono, ma anche tra persone che hanno un rapporto reale, come marito e moglie, amici, genitori e figli. Tutte le relazioni subiscono un cambiamento. Anche il tradimento nella relazione d'amore. Dove tutto è virtuale, dove tutto viene giocato sul filo dell'immaginazione, della costruzione mentale, dell'attesa, dell'illusione, del possibile, anche il triangolo che si crea quando subentra "l'altro" nella coppia, acquista un sapore di irrealtà, di inconsistenza. Il senso profondo del significato del tradimento stesso viene completamente trasfigurato. La ricerca dell'amante è spesso espressione del bisogno di riappropriarsi della propria identità, che la relazione con l'altro aveva violato, tenendo conto che a volte la relazione stessa si ri-definisce in una rinnovata dinamica emozionale, dal momento che il tradimento e l'amore ridonano ai protagonisti la completa appartenenza all'esperienza che chiamiamo amore. L'evanescenza invece in cui si realizza il tradimento nella relazione che rimane telematica o virtuale, rovina completamente la relazione di coppia. Infatti, le reazioni emotive sono ugualmente violente e dolorose, pur con una differenza sostanziale: il "rivale" appare inafferrabile, un'immagine che può essere riempita di ogni più oscura fantasia, che renderà impossibile il recupero della fiducia e la ricostruzione del legame. Laddove tutto vive e si alimenta di fantasia, laddove il partner diventa inarrivabile, non c'è più spazio per il confronto reale, per il contatto, per lo sguardo, per la voce del corpo il conflitto non può essere composto; la crescita del rapporto di coppia non può essere realizzata. Questo è l'aspetto drammatico della vicenda. La realtà virtuale si è sostituita alla realtà dell'esistenza, e anche il tradimento smarrisce quella sua valenza creativa e rigeneratrice che a volte assume nei confronti della relazione d'amore. Ecco il paradosso del tradimento tradito

Dr.ssa Anna Linda Palladino
Psicologa

Saluti da Battipaglia

L'idea è quella di raccontare la nostra città attraverso le foto dei lettori, pubblicare scatti originali, "cartoline" inedite. Foto attuali scattate da fotografi tassativamente dilettanti per descrivere le contraddizioni di Battipaglia: per evidenziare il degrado o il decoro, il mare o la collina, panorami consueti o angoli nascosti, per dichiarare amore o disprezzo, stupore o rabbia. Non è un concorso, non ci sono ricchi premi, ma solo il piacere di contribuire a raccontare la città nella quale viviamo e lavoriamo. Cercheremo di pubblicare tutte le foto, affinchè *Nero su Bianco* sia sempre di più il giornale dei lettori, realizzato con l'aiuto di tutti.
Le foto scattate possono essere inviate via e-mail (con un titolo o una sintetica didascalia e l'autorizzazione alla pubblicazione) a: **posta@nerosubianco.eu**.
Osservate, scattate e spedite i vostri "Saluti da Battipaglia".

Le foto della rubrica *Saluti da Battipaglia* le trovate online su **www.nerosubianco.eu**

Vuoi collaborare con
nerosubianco?
Scrivi a
posta@nerosubianco.eu
oppure telefona
al numero
0828 344828

Pellicola e vinile

a cura di Alfredo Napoli

HARVEST Neil Young

Nashville, Tennessee, 1971: quando Johnny Cash annuncia che il prossimo ospite del suo show televisivo sarà **Neil Young**, il produttore Elliot Mazer ha davanti agli occhi un sogno: l'autore di *After the goldrush* che incide il prossimo album nel suo nuovo studio di registrazione. Young ascolta un po' di incisioni e chiede a Mazer un batterista, un bassista e un chitarrista: infatti ha un po' di materiale nuovo, e accetta di inciderlo proprio lì. Non solo: vuole cominciare in quel preciso momento. Mazer prende i primi session-men liberi quel sabato sera (il bassista stava passando di lì per caso), e i quattro cominciano a suonare.
Quale può essere il risultato di una session così improvvisata ed estemporanea? Ebbene, la risposta è **Harvest**, uno dei capisaldi della musica degli anni 70 e non solo, vero e proprio manifesto della Country/Folk music.

Il disco si apre con le note dell'armonica di Young in *Out on the weekend*, ballata acustica, forse autobiografica, in cui un ragazzo solitario parte verso Los Angeles per cambiare vita e magari trovare l'amore.
A seguire, la title-track *Harvest*, inno all'amore bucolico (harvest significa raccolto), canzone che non si discosta nello stile dalla precedente.
L'atmosfera diventa più cupa, più intima nell'autobiografica *A man needs a maid*, nel cui testo Neil Young racconta di come si sia innamorato di un'attrice guardandola recitare in un film; il titolo della canzone si riferisce infatti al film *Diario di una casalinga inquieta*, la cui protagonista sarà davvero compagna di Young. Si giunge così alla dylaniana *Heart of gold*, il più grande successo di sempre del canadese, unico singolo in tutta la sua carriera ad arrivare al numero uno in classifica. Un uomo cerca un cuore d'oro con cui passare la vita, e si accorge di aver passato la vita a cercare il suo cuore d'oro.
Il lato A, tutto dedicato all'amore e alla semplicità si chiude con la scherzosa *Are you ready for the country?*, mentre già dall'incipit del lato B si evince l'intenzione dell'autore di affrontare temi ben più impegnati. *Old man* infatti è un pezzo esistenzialista in cui un giovane uomo realizza di avere molto in comune con un alter ego avanti con gli anni. L'ermetica *There's a world* conferma questo cambio di registro, lasciando spazio a due pezzi che trattano argomenti molto cari al guru canadese: razzismo e tossicodipendenza.
Difatti *Alabama*, sulla falsa riga di *Southern man* presente nel precedente lavoro di Young, è un atto di accusa durissimo verso lo stato dell'Alabama, che ancora negli anni '70 rimaneva uno stato schiavista in controtendenza rispetto agli altri Stati dell'unione.
Con *The needle and the damage done*, registrata dal vivo con la sua sola chitarra acustica, Neil Young regala una straziante dedica a un componente delle sua vecchia band che è caduto nella tossicodipendenza e che, di lì a poco, morirà per overdose.
Degna conclusione del raccolto, *Words (between the lines of age)* è il pezzo più rock di tutto l'album, caratterizzato da una sorta di duetto fra la voce di Young e gli squarci della chitarra elettrica.
Nonostante i temi affrontati, soprattutto nel lato B, **Harvest** è l'album di più grande successo commerciale (album più venduto del 1972) di tutta la carriera di Neil Young, che nell'occasione si avvale di un gruppo di musicisti da lui stesso ribattezzato *The Stray Gators*, in cui militano, oltre ai già citati session-men, due giovani che faranno tanta strada come *Linda Ronstadt* e *James Taylor*.
Buon ascolto.

Enoteca Pomposelli by **Bevitalia** Via Poseidonia, 18 - Tel. 0828 307897

il tuo negozio on-line
a partire da € 890
www.impresaidea.it
Piazza Mercato, Quadrivio di Campagna (SA)
www.impresaidea.it - info@impresaidea.it
IMPRESAIDEA

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

Esposito
GIOIELLI

www.espositogioielli.it

Via Roma, 61 - Battipaglia (Sa) - Tel. 0828 304888

clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

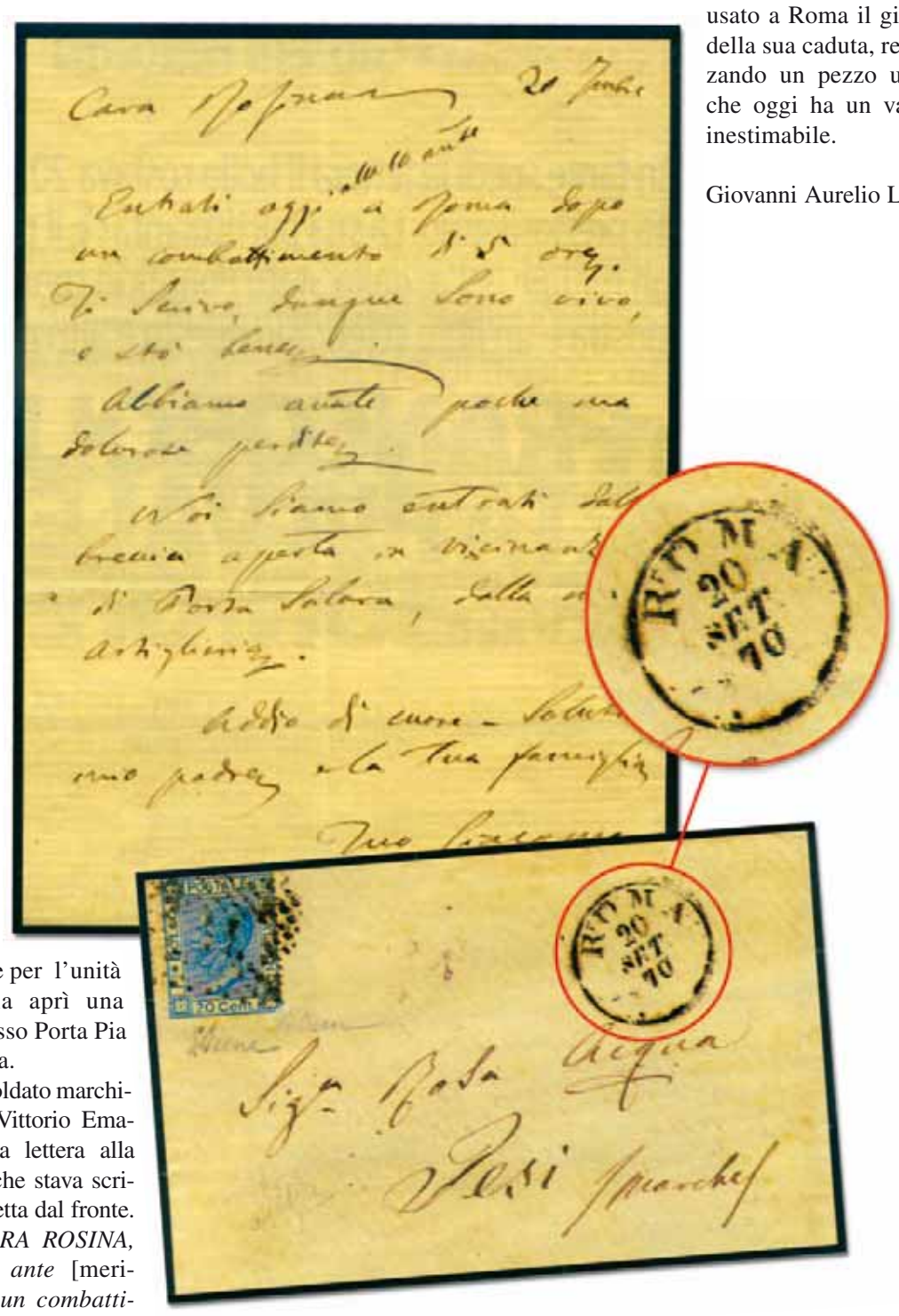
clicca sfoglia scrivi
www.nerosubianco.eu
vota leggi scarica

Filatelia

I francobolli raccontano la storia: la presa di Roma

Dopo la costituzione del Regno d'Italia, nel 1861, l'obiettivo che anche Roma ne facesse parte non era stato realizzato.
Nonostante i tentativi svolti negli anni successivi, dai fratelli Cairoli, da Giuseppe Garibaldi, non fu possibile risolvere la questione romana, anche perché la Francia aveva spedito un corpo di 20.000 soldati per garantire la sicurezza del papa.
Ma gli eventi storici – il conflitto scoppiato nel 1870 tra la Francia e la Prussia – crearono il presupposto per un intervento militare italiano.
Approfittando del forzato ritiro delle truppe francesi, il governo italiano cercò, dapprima, di concordare una soluzione pacifica con Pio IX, offrendo al Papa "tutte le garanzie necessarie all'indipendenza spirituale della Santa Sede" ; ma poiché il Pontefice respinse ogni trattativa, l'esercito italiano, comandato dal generale Cadorna, invase lo Stato Pontificio.
Non fu incontrata alcuna resistenza e solo per entrare a Roma fu necessario usare la forza: la mattina del 20 settembre 1870 – data importante per l'unità d'Italia – l'artiglieria aprì una breccia nelle mura presso Porta Pia e la città fu conquistata.
E lo stesso giorno, un soldato marchigiano dell'esercito di Vittorio Emanuele II, indirizzò una lettera alla moglie, senza sapere, che stava scrivendo la "storia" in diretta dal fronte. *«20 7mbre – CARA ROSINA, entrati oggi alle 10 ante* [meridiane] *a Roma dopo un combattimento di 5 ore. Ti scrivo, dunque sono vivo, e sto bene. Abbiamo avuto poche ma dolorose perdite. Noi siamo entrati dalla breccia aperta in vicinanza di Porta Salara, dalla nostra artiglieria. Addio di cuore. Saluta mio padre e la tua famiglia. Tuo Giacomo».*
E questo avvenimento eccezionale è stato immortalato non soltanto dalla lettera che il nostro fante, senza perdere tempo, ha scritto a casa, ma pure dalla busta che la contiene.
Giacomo ha con sé dei francobolli italiani e, proprio con uno di essi, un "20 centesimi azzurro" recante l'effigie di profilo di Vittorio Emanuele II, decide di affrancarla, regalandoci così l'unica missiva conosciuta con un francobollo d'Italia usato a Roma il giorno della sua caduta, realizzando un pezzo unico che oggi ha un valore inestimabile.

Giovanni Aurelio Landi



Fumetti

GOLDEN STORE
FUMETTI · MANGA · GADGET · GIOCHI
via E. De AMICIS 22/28 BATTIPAGLIA -SA-

Tina Valentino, l'italiana che ha conquistato la Francia

Come ogni mese, **Golden Store** presenta una nuova ***signing session***. Questa nuova perfomance artistica, che si terrà **sabato 12 novembre**, vedrà come protagonista una delle nuove leve del fumetto italiano che sta facendo impazzire i lettori francesi, **Tina Valentino** (nella foto). L'autrice, che vive attualmente ad Avellino, ha frequentato la *Scuola Internazionale di Comics*, vincendo una borsa di studio che le ha permesso di vedere da vicino il paese del sol levante, il Giappone e scoprire il suo mondo manga. Ha prestato le sue matite alla serie *I Grandi Classici di Geronimo Stilton* per qualche anno e, nell'aprile 2011, esce per il mercato francese il suo primo fumetto edito dalla casa editrice *Clair de Lune,* **La Driade**. Inoltre disegna alcune pagine del fumetto numero sei della serie americana *True Blood*, edito dalla casa editrice statunitense *IDW*, grazie alla collaborazione con l'artista italiano David Messina.
Attualmente è impegnata nella realizzazione del secondo volume de *La Driade*. Durante la signing session, sarà presentata una stampa inedita dell'autrice realizzata appositamente per l'occasione, quindi non vi resta che prenotarvi per averla e farvela personalizzare! Da questo incontro inizia la collaborazione con gli amici di *PQ Editori*, blog d'informazione fumettistica (http://pqeditor.altervista.org/), con la diretta tv on-line dell'evento che sarà su Comix TV (http://comixtv.altervista.org), quindi anche se non potrete esserci potrete seguire l'evento sul web!

La Driade: Londra, inizi del 1900… i drammi del passato di ninfe e fauni si ripropongono nel presente coinvolgendo nuovi protagonisti. Legami non ancora svelati tra le epoche si riveleranno nel corso della storia. Ashlyn, ragazzina di college, mira a diventare una pupilla del prof. Maxfield (esperto di botanica/genetica) e, per caso, i loro interessi si incroceranno. Rancori e vendette, bizze femminili e amori intensi tra nuovi boccioli e radici secolari!

Lorenzo Celli

LAVANDERIA "IL CIGNO"
di Mainardi Cosimo
• Lavaggio biancheria per Ristoranti
• Alberghi e Centri Medici
• Lavaggio a secco di ogni genere
• Lavaggio e rigenerazione capi in pelle
• Barbour, Tappeti e Tende
Via Plava, 35 - Battipaglia - Tel. 0828 302262

Amministrazioni Immobiliari
GOFFREDO PESCE
Iscritto all'Albo Associativo Nazionale
A.N.AMM.I.
BATTIPAGLIA - Via Colombo, 15
Tel. 0828 301014 - 338 6473647

REAB dal 1975
di OSVALDO DESIO
RICAMBI e ACCESSORI AUTO
VENDITA IMPIANTI GPL e GANCI DI TRAINO
www.reab.it - info@reab.it
BOSCH Partner Ricambi per Veicoli
Via Bosco I° zona indust. - Battipaglia (Sa)
Tel. 0828 346320 - Fax 0828 346677

in-pol
Battipaglia - Via Venezia, 2/4

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

in-pol
Battipaglia - 0828 672492

Basket

Solar Energy: finalmente al PalaZauli arrivano i nostri!

La **Solar Energy** ha affrontato in casa la Consumi.it Siena dopo aver violato il campo di Viterbo e quindi con il morale alto per la vittoria esterna ed anche per il pieno recupero di Di Battista e Riccardi. Difese individuali e buona fluidità offensiva per entrambe le squadre all'avvio, con Siena che prende subito un buon vantaggio grazie alla precisione nel tiro da fuori. Battipaglia è soprattutto la grinta di Pieropan e Zerella e chiude il primo quarto con 11 punti contro i 19 delle ospiti. I due allenatori fanno buon uso delle rispettive panchine e per la Solar Energy si vedono sul parquet anche le giovanissime De Pasquale e Di Cunzolo ma è con l'ingresso in campo di **Riccardi** (nella foto) e grazie alle sue bombe, che la Solar Energy riesce nel sorpasso a 5 minuti dall'intervallo, sul 22 a 21. Tra le toscane è

Elena Ricciardi

Consoli (alla fine top scorer con 26 punti) che segna a ripetizione dall'arco dei tre punti e consente alla sua squadra di andare al riposo sul più 4. Al rientro e per l'intero terzo quarto, è sempre Siena che ha il controllo della partita, mentre coach Sabatino ruota le sue giocatrici nel tentativo di trovare la chimica giusta per ribaltare l'inerzia dell'incontro. L'aiuto arriva tuttavia, insperato, dagli spalti del PalaZauli. Il pubblico di casa infatti partecipa caloroso e spinge la Solar in una rimonta che ha dell'incredibile: ad 8 minuti dalla fine sul 41 a 51 per la Consumi.it, Battipaglia inizia un pressing individuale a tutto campo che sortisce gli effetti sperati. Siena va in confusione totale, si smarrisce e inizia a scomparire dal parquet lasciando la scena a Riccardi e Granieri (rispettivamente 17 e 10 punti alla fine) che ne approfittano per ricucire lo strappo ed andare in testa a tre minuti dalla sirena, sul 52 a 51. Il finale è in discesa. Si chiude con il punteggio di 61 a 53, con un parziale di 20 a 2 che spiega bene il black out delle ospiti e la "carica" del pubblico amico. Ecco, finalmente anche al PalaZauli sono arrivati i nostri a passo di carica! Ad accendere la miccia ha certamente concorso in modo determinante Riccardi, sulla quale oltre a quanto già detto in precedenza va aggiunto che in questa occasione si è potuto capirne appieno l'importanza per le dinamiche e gli equilibri della squadra. A ruota l'hanno seguita le compagne: **Granieri** (nella foto) con la consueta dinamicità ed efficacia, Pieropan e Zerella (5 punti la prima ed 8 la seconda) una coppia cui non difetta certo l'energia e la determinazione, nonché Di Battista e Rejchova che hanno dato un contributo positivo, come il resto della squadra, nonostante fossero entrambe reduci da acciacchi e non ancora al meglio fisicamente. Prosegue dunque la striscia vincente della Solar Energy che con il passare del tempo può solo migliorare, continuando il percorso di costruzione e di amalgama della squadra.

Valerio Bonito

Calcio

Battipagliese, tre gol non bastano per vincere

foto di Gerardo Di Franco

Gol e spettacolo a Campagna, ma solo un punto per la Battipagliese che, al termine di una gara spettacolare ed emozionante, pareggia 3 a 3 contro il Sant'Antonio Abate. Eppure per i bianconeri le cose sembravano essersi messe nel verso giusto quando, dopo appena dieci minuti, De Cesare ha sbloccato il risultato con un gran gol nato da un cross di Sparano, da un suo pregevole controllo di petto e da un preciso tiro a giro. Nel giro di cinque minuti, però, gli avversari ribaltano il risultato: gli ospiti prima pareggiano fortunosamente con un tiro di Russo deviato in maniera decisiva da Pingue (15'), poi passano in vantaggio con Martone che, su lancio di Corsale, batte Loccisano con un bel pallonetto (18'). I bianconeri accusano il colpo e faticano a reagire. Pur facendo la partita, la squadra di La Cava non crea occasioni sbandando pericolosamente in difesa. Le zebrette rischiano, infatti, due volte su conclusioni ravvicinate di Martone e su un tap-in di Civita. Dopo la pausa, però, dagli spogliatoi esce un'altra Battipagliese: i padroni di casa sfiorano il pari due volte in quattro minuti, ma prima De Cesare poi Tortora non trovano la rete. Il gol, però, è nell'aria ed arriva al 10' quando Tortora incorna alla perfezione un preciso cross di Panico. Il ritrovato equilibrio dura poco perché sull'azione successiva il Sant'Antonio Abate torna in vantaggio ancora con Martone che, su angolo di Formisano, insacca di testa. La Battipagliese non ci sta e si riversa coraggiosamente in avanti. La pressione dei bianconeri dà i suoi frutti al 29' quando capitan De Cesare, su cross di Sparano, salta più in alto di tutti mandando il pallone sotto la traversa. Nel finale, dopo una conclusione a lato di Martone, è forcing bianconero, ma il fortino abatese regge anche perché i tentativi di Panico prima (42') e di De Cesare poi si infrangono rispettivamente tra le braccia di Della Pietra e sopra la traversa. Un pareggio questo che lascia l'amaro in bocca ai tifosi visti anche i risultati dagli altri campi. Una vittoria auspicabile delle zebrette le avrebbe proiettate a solo un punto dalla vetta della classifica. Contro il Sant'Antonio Abate la difesa bianconera è sotto accusa. Subire tre reti scaturite da altrettanti errori difensivi e dalla disattenzione non è giustificabile. Ora si punta al risultato pieno contro l'Acireale ancora una volta in "casa" sul manto sintetico del Dony Rocco di Campagna.

«Lo ritengo un punto guadagnato» così **mister La Cava** commenta il pareggio, ma non nasconde il proprio rammarico per gli errori difensivi: *«Abbiamo subito tre gol su disattenzioni che non possiamo permetterci ma anche creato tanto e, per come intendo io il calcio, una squadra che fa tre gol deve vincere la partita e basta, noi siamo stati troppi ingenui in difesa»*. Il tecnico bianconero rimane comunque ottimista: *«La Battipagliese esce rafforzata da questo pareggio perché ha dimostrato che quando gioca come sa è molto forte. Dobbiamo, però, aggiustare qualcosa in difesa perché non possiamo permetterci di subire tre gol»*. Si aspettava qualcosa in più il **presidente Cosimo Amoddio** che dice: *«Sono soddisfatto della reazione che ha avuto la squadra, ma anche amareggiato per il risultato perché abbiamo affrontato una squadra non fortissima che dovevamo battere»*. Relativamente agli aiuti promessi dall'amministrazione comunale, il massimo dirigente bianconero spiega: *«Mi ha contattato una persona vicina al sindaco, ma finora nulla di concreto è stato ancora fatto. Il mio, intanto, l'ho fatto pagando proprio ieri i rimborsi spese, ora aspettiamo ancora un po' se anche tifosi e amministrazione faranno la propria parte. In caso contrario io mi dimetto perché vorrà dire che gli altri non hanno mantenuto la parola che mi avevano dato»*.

Mimmo Polito

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà venerdì 18 novembre

RISTORANTE

S.S. 18 km. 76,500
84091 Battipaglia (SA)
Tel. **0828 304595/342533**
Fax **0828 344116**

ingresso dalla Galleria del Centro San Luca

www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu www.nerosubianco.eu